Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 12,1 - max. 19,8

L'ELEZIONE DEL NUOVO ASSESSORE AL CONSIGLIO COMUNALE

12 consiglieri d.c. su 34 presenti esprimono la loro ostilità a Storoni

Accetterà l'assessorato l'esponente liberale? — Respinta una proposta di Natoli per una commissione urbanistica — Si è iniziato il dibattito sulla alluvione del 27 agosto

Dodici consiglieri della maggioranza democristiana hanno espresso, nel corso della seduta notturna del Consiglio comunale, la loro opposizione alla elezione del liberale avvocato Storoni all'assessorato per l'urbanistica e il piano regolatore. Il risultato ha sconvolto tutte le previsioni che potevano essere fatte sull'atteggiamento dei democristiani nei confronti del sostituto di Cattani; atteggiamento che sembrava concordato in direzione della fiducia nei confronti del consigliere liberale, dopo i noti episodi denunciati dallo stesso Storoni nella scorsa seduta del Consiglio e dopo l'apparente conciliazione avvenuta attraverso le direzioni dei partiti alleati nell'Amministrazione capitolina.

Il risultato espresso alle urne dopo una vivace e breve discussione, è stato il seguente: presenti 60 consiglieri; voti favorevoli a Storoni 30, schede bianche 21 (Lista Cittadina e altri); 2 ironici voti per il democristiano Cornacchiola, 1 per Addamiano; schede nulle 2; astenuti 4 (alcuni consiglieri del m.s.i.).

Come il risultato chiaramente dimostra, Storoni ha raccolto appena la metà dei voti dei presenti. Se si considera che i consiglieri della maggioranza apparentata presenti alla seduta era in tutto 41 (34 democristiani), che i voti raccolti da Storoni sono stati 30 e che il consigliere del m.s.i. Stampacchia ha dichiarato, in un intervallo della seduta, di aver votato per il candidato liberale, ne consegue che 12 consiglieri del gruppo democristiano hanno chiaramente manifestato la loro ostilità nei confronti del collega di Cattani. Si comprende, infatti, per ovvii motivi, che tutti gli altri consiglieri dei gruppi apparentati con i d.c. hanno dato il loro voto favorevole a Storoni.

La discussione che ha preceduto l'elezione di Storoni è stata breve. La tesa atmosfera che aveva caratterizzato la seduta precedente non esisteva più. Si sapeva infatti degli accordi intervenuti per l'elezione del candidato liberale e si trattava, quindi, di avallare con il voto questi accordi.

Il SINDACO, aprendo la discussione sulla elezione dello assessore, è stato lapidario e, suo malgrado, di una piacevole amenità. Per Rebecchini, nessuna divergenza sostanziale aveva originato la polemica sull'assessorato all'urbanistica. Si trattava, quindi, di passare ai voti e basta.

Al Sindaco sono seguiti tre interventi concordati in precedenza fra i gruppi «alleati». Parole retoriche sono state pronunciate dal solitamente taciturno LUPINACCI (lib.) per esprimere la «solidarietà fra tutti i gruppi che hanno concorso alla formazione della Giunta» (!). Nessun dissenso esiste — ha detto Lupinacci — ma solo sani intenti di comune lavoro per il bene di Roma.

Il socialdemocratico L'ELTORE ha pronunciato una generica dichiarazione di adesione alla Giunta comunale. Ed altrettanto ha fatto BARDANZELLU, per i repubblicani.

Ma era chiaro che queste dichiarazioni, che scoprivano la corda dell'imbarazzo e del disagio dei parenti, non potevano convincere nessuno, anche perché nessun accenno a problemi sostanziali veniva da nessuna parte formulato.

Sicché, a riportare la questione sul piano della concretezza è spettato al compagno NATOLI il quale ha cominciato ironicamente il suo intervento. Natoli ha esordito affermando che non si aspettava le nobili espressioni di solidarietà pronunciate dagli oratori precedenti. Peccato — ha continuato — che a queste parole non si associ Storoni, stranamente contumace. E peccato che adesioni solidali non pronunci il collega Cattani mentre si dà la parola al taciturno Lupinacci. Dopo un accenno scherzoso al reumatismo del d.c. Cingolani (presente in aula per indirizzare nel modo voluto il voto dei recalcitranti consiglieri di sua parte...) Natoli è passato a formulare una proposta concreta.

L'assessore che sarà eletto — ha detto Natoli — si dovrà occupare dell'urbanistica e del piano regolatore, problemi preminenti per la vita amministrativa della città. In sei anni di amministrazione nulla si è fatto in questo campo per mettervi ordine, per porre un freno al caos e alla speculazione. Orbene — ha proseguito Natoli — dichiariamo che non saremo alieni dal dare voto favorevole all'elezione di Storoni, purché sia conferito all'assessore alla urbanistica e alla Giunta una sorta di mandato, che dovrebbe consistere nell'impegno di costituire una commissione consiliare che affianchi l'opera del neo assessore all'urbanistica. Visto, tuttavia, che Storoni non è presente — ha concluso Natoli — propongo che il candidato liberale venga informato della nostra proposta e che nel frattempo l'elezione sia rinviata ad altra seduta.

Concluso questo intervento, il Sindaco, che nel frattempo era ricorso ai consigli dell'impalato e gigantesco Andreoli, che gli siede sempre a fianco, ha fatto un po' di smorfie e si è levato a parlare di nuovo. Ma non per accettare una semplice e chiara proposta dei consiglieri della Lista cittadina. Solamente per limitarsi ad affermare che non esiste alcun caos nel campo dell'urbanistica e del piano regolatore (!), per respingere con una penosa scappatoia la proposta di Natoli. Storoni, infatti, potrebbe sentirsi offeso dalla costituzione di una commissione consiliare, che semmai potrebbe essere discussa in sede di Giunta Comunale.

Dopo alcuni interventi di AURELI (m.s.i.), AVALLONE (mon.) e CINGOLANI (dc) e dopo una rinnovata richiesta di sospensiva avanzata dal compagno GIGLIOTTI, si è passati ai voti, che hanno dato il risultato già reso noto.

Dopo l'elezione di STORONI, il Sindaco ha dato la parola all'assessore GIANNELLI per lo svolgimento della relazione sulla rete di fognature della città, la cui inadeguatezza è apparsa evidente nel corso dell'*alluvione del 27 agosto*. Con l'occasione, il Sindaco ha posto in discussione la mozione di NATOLI e CIANCA sullo argomento e numerose interpellanze e interrogazioni presentate in conseguenza dai danni che l'alluvione a suo tempo provocò.

La relazione di GIANNELLI non è stata priva di interesse. Ma la Giunta, che aveva incaricato l'assessore ai lavori pubblici di dimostrare che la rete di fognature «non versa in condizioni disastrose», si è data come suol dirsi, la zappa sui piedi. Dopo aver notato che la precipitazione del 27 agosto è stata assolutamente eccezionale (122 mm. di acqua in un'ora) l'assessore Giannelli ha informato che gli 800 chilometri di canalizzazioni sotterranee possono essere suddivisi in tre zone: la prima è quella centrale compresa entro le mura aureliane, che risente delle vecchie strutture e delle opere divenute oggi di portata limitata rispetto allo sviluppo e alle nuove esigenze cittadine; la seconda zona è quella nella quale i servizi di fognatura sono più recenti e quindi meno soggetti agli inconvenienti che si verificano altrove; la terza zona è quella di estrema periferia e delle borgate, dove nella quasi totalità le fognature mancano del tutto!

Non condizioni disastrose — ha detto quindi Giannelli — ma semmai esistenza di una situazione che richiede urgente opera di revisione.

Il che dimostra, a nostro avviso, che la situazione è invece perfettamente disastrosa, non solo in rapporto alle esigenze particolari della prima zona, ma soprattutto per l'assenza assoluta di fognature nelle zone di estrema periferia.

Il quadro degli avvenimenti connessi con l'alluvione è stato poveramente completato dallo assessore ANGELILLI, il quale, incaricato di relazionare sull'opera di assistenza espletata dalla Giunta, ha esaurito con quattro frasi il suo compito, denunciando l'assenza quasi completa di solidarietà manifestata dal Comune verso gli alluvionati. Del resto, il Sindaco stesso, ricevendo, mentre la seduta era in corso, una delegazione di alluvionati, ha allargato le braccia dicendo: «Arrangiatevi!».

Il compagno CIANCA, firmatario della mozione, ha sostenuto che i motivi che avevano consigliato lui e Natoli a presentarla restano validissimi anche dopo la relazione di Giannelli. Validissima la richiesta di sottoporre al Consiglio un piano organico di sistemazione della rete di fognature, al pari della esigenza di una inchiesta di tecnici sull'esecuzione, da parte delle imprese che ne hanno l'appalto, dei lavori di manutenzione e di spurgo delle fogne. Sottolineando la necessità di un piano organico, Cianca ha detto che in sei anni di amministrazione solo 1 miliardo e 115 milioni, rispetto ai 110 miliardi di bilancio, sono stati spesi per le fognature.

In apertura di seduta il SINDACO *aveva pronunciato* parole di saluto alla popolazione triestina, dopo la recessione di spartizione del Territorio Libero di Trieste, che assegna la Zona A all'amministrazione italiana.

A nome dei rispettivi gruppi, hanno parlato i consiglieri: GARIBALDI, DE TOTTO, LIBOTTE, GIGLIOTTI, AVALLONE, CATTANI e BORRUSO.

SETTE COLLI

Donna Olimpia

Stamane, una delegazione di donne dell'UDI, di partigiani e di mutilati di Donna Olimpia si recherà dal Sindaco per sottoporgli una petizione firmata da centinaia di cittadini. La petizione chiede che le autorità capitoline risolvano tre problemi che interessano gli abitanti della zona: la questione della farmacia, quella del prolungamento del «14» e quella relativa al traffico in piazza di Donna Olimpia.

Per quanto riguarda la farmacia, la richiesta dei cittadini data dal tempo del governatorato. E' mai possibile che per acquistare un medicinale, da cui può dipendere, addirittura la vita di un uomo, sia necessario recarsi a Monteverde Nuovo o a Monteverde Vecchio?

Per la seconda richiesta, non vediamo quali difficoltà possano sorgere. I cittadini della zona chiedono che il capolinea del filobus «44» venga portato da piazza Ottavilla fino a piazza di Donna Olimpia. In questo modo chi abita a Donna Olimpia avrebbe la possibilità di raggiungere il centro (piazza Argentina) senza essere costretto a prendere due mezzi (che diventano tre, ad esempio se deve recarsi ancora più avanti). Per il traffico, la richiesta è ancor più modesta: si chiede soltanto una colonnina luminosa spartitraffico in piazza Donna Olimpia per disciplinare il passaggio dei veicoli e dei pedoni.

DALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE

Riconfermata la condanna al delatore di don Morosini

La spia al servizio delle SS, Dante Bruna, dovrà scontare trenta anni di carcere secondo il primo giudizio della Corte d'Appello

La Suprema Corte di Cassazione ha respinto ieri il ricorso interposto da Dante Bruna, delatore al servizio delle SS, responsabile, tra l'altro, della cattura e dell'assassinio di don Giuseppe Morosini, del Collegio Leoniano, e del sottotenente Marcello Bucchi. Dante Bruna, pertanto, dovrà scontare trent'anni di reclusione, secondo la sentenza della Corte d'Appello, che gli inflisse tale pena con la motivazione di «collaborazionismo con il tedesco invasore a fini di lucro».

I fatti che portarono all'arresto di don *Morosini* risalgono al 4 gennaio 1944. Dante Bruna, che era riuscito ad infiltrarsi tra le file dei partigiani, aveva preso contatti con don Morosini e si era recato nella sua abitazione promettendogli di procurare armi per il fronte clandestino di Liberazione. Con questo pretesto, il delatore riuscì a convincere don Morosini a invitare nella sua abitazione di via Pompeo Magno 94 il sottotenente Bucchi e poi li consegnò entrambi alle SS, in attesa dinanzi al portone.

I due partigiani, sottoposti ad interrogatori e a torture in via Lucullo e all'albergo Flora, furono trucidati la mattina del 3 aprile al Forte Bravetta. Per questa impresa Dante Bruna ricevette dai nazisti una forte somma di danaro.

Nonostante le schiaccianti prove, il delatore sostenne dinanzi alla Corte d'Assise speciale di essere innocente; ma fu ugualmente condannato alla pena dell'ergastolo. Successivamente, la Corte d'Appello, riconoscendolo colpevole, ma applicando l'amnistia, riformò la sentenza, condannando la spia a trenta anni di reclusione. Ieri il verdetto della Corte d'Appello è stato pienamente confermato.

Riunione del Direttivo di Italia-URSS

Domani alle 18 nei locali del circolo romano di cultura (via Emilia 25) si riunisce il comitato direttivo della Sezione Romana dell'Associazione Italia-URSS per discutere il seguente o.d.g.: «Necessità e prospettive di un miglioramento dei rapporti commerciali e culturali fra l'Italia e l'URSS».

La riunione, che sarà presieduta dall'on. Barbieri, Segretario Generale dell'Associazione, è pubblica. Tutti sono invitati ad intervenire.

Domani un dibattito sull'errore giudiziario

Indetto dalla rivista «Archivio Penale» e dall'Associazione Giuristi Democratici avrà luogo domani alle ore 18.30 nella Sala degli Avvocati del Palazzo di Giustizia (ingresso da via Ulpiano) un importante dibattito sul problema dell'errore giudiziario, cui recenti episodi hanno conferito carattere di drammatica attualità. Il dibattito sarà presieduto da un insigne giurista e parlamentare l'on. prof. Giovanni Leone.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20.30 23.15 — Ore 7: Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — 8.9. Rassegna della stampa - Previsioni del tempo - Musica leggera — Ore 11: Orchestra Cergoli — Ore 11.30: La congiura degli eguali — Ore 12. [illegible] e la sua chitarra — Ore 12.15: Orchestra Ferrari — Ore 13. Previsioni del tempo - Album musicale — Ore 14.15-14.30 [illegible] — Ore 16.30: Le opinioni degli altri — Ore 16.45: Lezione di lingua [illegible] — Ore 17. Musiche popolari [illegible] — Ore 17.15 Complesso caratteristico [illegible] — Ore 17.30. [illegible] — Ore 18: Musica sinfonica — Ore 18.30 [illegible] — Ore 18.45: [illegible] — Ore 19.15 Orchestra [illegible] — Ore 19.45 [illegible] — Ore 20: Musica leggera — Ore 20.30. Radiosport — Ore 21: [illegible] «Carmen» musica di Giorgio Bizet - [illegible] Domenico [illegible] — Oggi al Parlamento — Ore 24 [illegible]

SECONDO PROGRAMMA — [illegible]

TERZO PROGRAMMA — Ore 19.30 L'indicatore economico — Ore 19.45 Il giornale del terzo — Ore 20.15 Concerto di ogni sera — Ore 21 [illegible] Wolfgang Goethe - [illegible] «Elena» — Dalle ore 23.35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

Due sposini truffati di novantamila lire

Due sposini in luna di miele hanno dovuto interrompere il loro *viaggio di nozze*, perchè un truffatore senza cuore li ha privati delle novantamila lire che componevano tutta la loro fortuna. Si tratta di due giovani di Campobasso, Lina e Luigi Verrillo, di ventisei e ventisette anni, che si trovavano nella nostra città.

I coniugi, durante una passeggiata, hanno incontrato un elegante signore, che, con un *lieve accento straniero*, ha chiesto loro di indicargli un'agenzia di viaggi. I due sposini non hanno saputo dare nessuna indicazione, ma un altro passante, avvicinatosi, ha preso a parlare con lo straniero in una lingua sconosciuta dandogli, a quanto è sembrato ai coniugi Verrillo, tutte le informazioni necessarie. Ad un certo momento lo straniero ha detto agli sposini di *essere costretto a ripartire* perchè rimasto al «verde». Ha aggiunto, però, di essere in possesso di un cronografo d'oro che avrebbe potuto vendere. Il signor Verrillo, adocchiato l'orologio, ha pensato di poter fare un *affare* ed *ha acconsentito ad* acquistarlo per 90.000 lire.

Conclusa la vendita, i coniugi si sono recati da un orefice per rivendere l'orologio acquistato. Purtroppo, hanno appreso che non valeva più di tremila lire.

NESSUNA OTTIMISTICA DICHIARAZIONE DEL QUESTORE SULLA RAPINA DI ALLUMIERE

Si parla di impronte digitali identificate sulla scatola che fu abbandonata dai banditi

Sembra che le impronte siano quelle del bandito sardo Dejana, ma la polizia si trincera dietro uno stretto riserbo - Mantenuto il fermo di tre persone sospette

Ieri pomeriggio il questore di Roma, dott. Musco, ha smentito ai cronisti che le indagini sulla rapina di Allumiere — nel corso della quale, come è noto, due individui mascherati uccisero a colpi di mitra un operaio della miniera di pirite della società «Bomprini Parodi Delfino» sottraendo due milioni e mezzo di lire che dovevano servire per i salari dei lavoratori — siano giunte a buon punto.

Fin qui le notizie ufficiali. Le notizie ufficiose, trapelate negli ambienti della Questura, dànno per certo che sarebbero state identificate le impronte digitali lasciate dai banditi sulla scatola di cartone nella quale posero il danaro, e che poi *abbandonarono in un luogo poco* distante dalla miniera. Le impronte identificate sarebbero quelle di un noto bandito sardo, tale Dejana, del quale la polizia possiede un cartellino segnaletico.

La ricerca delle impronte digitali e l'arduo lavoro di controllo delle *stesse* con quelle contenute nello «schedario» della polizia è stata affidata al questore Sorrentino, dirigente di quella Scuola di Polizia scientifica che tanto potrebbe essere utile se le competenti autorità si decidessero a renderla adeguata alle necessità, anzichè limitare al massimo gli stanziamenti necessari per gli apparecchi occorrenti e per il rimodernamento degli impianti che già esistono. Ci auguriamo, comunque, che nessun mezzo scientifico venga trascurato in questo difficile caso poliziesco, anche *perchè non vorremmo* che l'insuccesso nelle indagini spingesse qualche funzionario a ricercare i colpevoli con mezzi tutt'altro che scientifici e poco idonei alla ricerca della verità. Il «caso» Egidi insegni.

Tra i pochi fatti certi nel dilagare delle voci, vi è quello del fermo di tre persone, i fratelli Giovanni e Caterino Giuso, pastori di Allumiere, e di un terzo individuo del quale si tace il nome, fermo che è stato effettuato alcuni giorni or sono e che è stato mantenuto. Giovanni e Caterino Giuso sono stati ieri posti a confronto con gli operai e gli impiegati della miniera che *furono presenti alla rapina*, ma non si sa con quale risultato. A quanto si dice, essi avrebbero preparato il delitto, dando accurate informazioni ai due esecutori materiali e facendo da *pali*. Il terzo individuo, la cui identità viene mantenuta segreta, sarebbe stato con il bandito Dejana, l'esecutore materiale del delitto. Tutti e tre i fermati *sono trattenuti nelle camere* di sicurezza di San Vitale.

Il bandito Dejana, invece, sarebbe latitante. Egli si sarebbe allontanato dalla sua ultima residenza alcuni giorni or sono e non si sarebbe più avuta traccia di lui, tanto che corre voce che si sarebbe rifugiato in Sardegna. Effettivamente, l'accurata perlustrazione compiuta da centinaia di agenti di P. S. e di carabinieri nelle zone di Allumiere, Tolfa, Cerveteri e Civitavecchia *non* ha dato risultati se si eccettua il rinvenimento della scatola che contenne il denaro rubato e del passamontagna che servì ad uno dei banditi a nascondersi il volto.

Insomma, l'estrema cautela con la quale la Questura comunica le notizie riguardanti la tragica rapina di Allumiere, la ridda di ipotesi, i fermi protratti a lungo senza che si tramutino in arresti, dànno la netta sensazione che si navighi ancora in alto mare e che la conclusione delle indagini sia di là da venire.

E' morto all'ospedale il comico Catoni

Un popolare attore comico romano, Luigi Catoni, è morto ieri mattina alle ore 9 all'ospedale San Giovanni, dove era stato ricoverato per una grave malattia. Catoni aveva sessant'anni ed era assai conosciuto nella nostra città, dove aveva esordito verso la fine della prima guerra mondiale, iniziando una carriera abbastanza fortunata, che lo aveva portato per tutta l'Italia e anche all'estero. Egli, però, colpito da una grave *malattia*, che lo ha portato ieri alla morte, dovette ritirarsi dalle scene due anni or sono, in ancora giovane età. La sua morte ha suscitato rimpianto in quanti lo conoscevano e in quanti erano stati allietati dalla sua «vis comica».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi mercoledì 14 ottobre** (287-78). S. Calisto. Il sole sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,39 - 1867: Menotti Garibaldi si spinge con 600 volontari fino a Monte Libretti e si ritira a sera, dopo lunghi combattimenti, su Nerola; intanto *Giuseppe Garibaldi nella notte* fugge da Caprera per recarsi ad assumere il comando della spedizione nell'agro romano. - 1944: I partigiani liberano Atene.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 42, femmine 34. Nati morti: 3. Morti: maschi 25, femmine 15 (dei quali 3 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 109.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 12,1; massima 19,8. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— *Cinema*: «Casablanca» al Bernini, «I vitelloni» al Capranica e Europa, «Scarpette rosse» al Cristallo, «*Una di quelle*» all'Ariston, Imperiale, Moderno e Fiamma, «*Era lei che lo voleva*» all'Iris, «Totò le Mokò» all'Italia e Rubino, «Un turco napoletano» al Capranichetta

CULLE

— La casa dei compagni Teodolinda *D'Onofrio* e *Enzo* Fiocchi è stata allietata dalla nascita della piccola Vilfreda. Alla neonata e ai genitori gli auguri delle cellule del Comune e della ENPAS e dell'«Unità».

— **Il piccolo Manlio** è venuto ad allietare la casa dei compagni Wanda Biondi e Aldo Kollner. Ai genitori e al neonato giungano gli auguri della sezione Garbatella e dell'«Unità».

NOZZE

— **Si sono uniti** in matrimonio la signorina Rossana Nicosanti e il compagno Marcello Di Meo, della sezione Ludovisi. Ai due giovani coniugi giungano gli auguri della sezione e dell'«Unità».

Domani gli addetti ai quotidiani in sciopero per il nuovo contratto

Dallo sciopero sono escluse le maestranze dello stabilimento dove si stampa il nostro giornale che uscirà quindi regolarmente

Intensificando l'azione intrapresa per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro e per i miglioramenti economici domani i lavoratori delle aziende editrici e stampatrici dei quotidiani sciopereranno per 24 ore. La decisione è stata presa dalle segreterie delle organizzazioni provinciali dei poligrafici aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Dallo sciopero sono escluse le maestranze dello stabilimento tipografico UESISA, azienda che ha accolto le giuste richieste avanzate dai lavoratori. Il nostro giornale quindi e i giornali del mattino «Paese», «Momento» e «Quotidiano» e il giornale della sera «Paese Sera» usciranno nella giornata di domani regolarmente. La lotta dei poligrafici è intanto ieri proseguita su scala aziendale con scioperi in alcuni complessi industriali. I lavoratori della S.A.I.G., dove si stampa il «Corriere dello Sport», hanno sospeso il lavoro dalle 17 alle 20 e dalle 20.30 alle 23.30; le maestranze del «Popolo» hanno sospeso il lavoro dalle 20.30 alle 23.30 mentre quelle della SEI, dove si stampa il «Momento Sera», hanno scioperato dalle 10.30 alle 13.30.

Da Genova è giunta notizia che stamane in seguito all'agitazione dei lavoratori poligrafici «Il Secolo XIX», dei fratelli Perrone, famiglia che è proprietaria del «Messaggero» non uscirà.

In tal modo i lavoratori della tipografia del «Secolo XIX» hanno prontamente risposto alle manovre della parte padronale, che in un incontro avvenuto l'altro ieri sera aveva finto di accettare nei suoi punti fondamentali le rivendicazioni dei poligrafici.

Anche i lavoratori elettrici della S.R.E., da lungo tempo in lotta per ottenere alcuni miglioramenti economici, sciopereranno oggi per tre ore. La decisione presa nei giorni scorsi è stata riconfermata ieri dal Comitato intersindacale dei lavoratori elettrici romani.

All'ACEA invece sono tuttora in corso le trattative tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli dell'azienda.

In un comunicato emanato ieri sera il Comitato intersindacale ha reso noto che le autorità di Pubblica sicurezza hanno vietato l'assemblea che era stata convocata per le otto di questa mattina al cinema Rialto; l'assemblea dei lavoratori della SRE si terrà pertanto alla stessa ora nella sede della Camera del Lavoro, in piazza Esquilino 1.

Una sospensione del lavoro nel proprio ufficio, da realizzarsi nel corso della settimana, è stata decisa ieri dai lavoratori postelegrafonici dell'Ufficio Roma (arrivi e distribuzioni).

Corrispondenti Unità

I *seguenti* corrispondenti dell'«Unità» sono invitati questa sera alle ore 19 presso l'associazione «Amici dell'Unità» alla riunione che sarà tenuta dal compagno G. Quarra Capo Cronista dell'«Unità». AZIENDALI: UESISA: Marino, Poligrafico P. Verdi: Tomenzi, Off. Centrali Prenestino: Pilati, Romana Gas: Scarnicchia, Poligrafico P. Verdi: Ciolli, Forlanini: Grazzini. DI SEZIONE: Morigi; Cavalleggeri: Bernardini S., Gianicolense: E. Mangredi, Portonaccio: R. Mattana, V. Certosa: F. Irpano, Campitelli: L. Esposito, Valmelaina: Aguzzetti, P. Mammolo: Pierdigaci, C. Radio: Ciocchetti, M. Mario: Carrini A. Ciancamerla.

PER L'ALLENTAMENTO DI UN COLLETTORE

Pauroso principio d'incendio alla raffineria della «Permolio»

Nella tarda serata di ieri si è avuto un principio d'incendio alla raffineria «Permolio», sulla via Portuense. A causa di un collettore che si era allentato, forse per un congelamento, è scoppiato un piccolo incendio in un pozzetto di scarico.

Per spegnerlo è stato sufficiente l'intervento degli addetti al servizio antincendi, che, con le normali misure di sicurezza, hanno potuto soffocare l'incendio. Dalla caserma dei Vigili del fuoco di via Genova sono tuttavia partiti alcuni mezzi, chiamati dalla direzione dello stabilimento, nell'eventualità che le fiamme si appiccassero alle grosse cisterne.

Vittoria della C.G.I.L. alla FATME

Nelle elezioni per la Commissione interna della FATME, una importante azienda metalmeccanica, sono risultati eletti su sette posti in palio, sei candidati della CGIL. In precedenza il sindacato unitario deteneva cinque posti sui sette della Commissione interna.

Questa vittoria della CGIL in una delle più grosse aziende romane è il giusto coronamento della lotta unitaria condotta dal sindacato per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori e per le libertà sindacali.

La questura proibisce un comizio di Moscatelli

La questura ha arbitrariamente proibito un comizio sulla questione di Trieste che avrebbe dovuto essere tenuto dal compagno Cino Moscatelli a Torpignattara.

Appena conosciuta la disposizione l'ANPI provinciale ha votato uno sdegnato ordine del giorno in cui, dopo aver messo in luce come la proibizione del comizio suoni offesa a tutte le forze della Resistenza, fa notare che numerosi comizi e cortei di carattere prevalentemente politico sono stati autorizzati dalla questura di Roma nei giorni scorsi.

Telegrammi a Vidali dei comunisti romani

La Federazione romana del Partito e la Federazione Giovanile comunista ha inviato ieri al compagno Vittorio Vidali, segretario del Partito Comunista di Trieste i due seguenti telegrammi: «Comunisti romani plaudono azione comunisti triestini contro spartizione e per integrale soluzione TLT. Firmato: Aldo Natoli»; «Gioventù comunista romana augura pieno successo azione comunisti triestini contro spartizione e per integrità TLT. Firmato: Aldo Giunti».

Manifestazioni del Mese

Stasera alla Sez. Mazzini, dibattito su Trieste. Presiederà il prof. Vezio Crisafulli. Stasera alle ore 17 in via dei Sabelli festa della stampa organizzata dai ferrovieri della squadra rialzo Stazione Termini.

Il Questore Musco dal presidente Sotgiu

Il nuovo questore dott. Musco si è recato a far visita al presidente dell'amministrazione Provinciale compagno Giuseppe Sotgiu col quale si è intrattenuto a colloquio.

STAMANE ALL'AMBASCIATA U.S.A.

Protesta dell'API per l'espulsione di Michael e di Robby Rosenberg

Una delegazione di pionieri si recherà stamane alla ambasciata americana per protestare contro la cacciata dei piccoli Rosemberg dalla scuola di Toms River dove studiavano. Alla ambasciatrice signora Clara Boothe Luce verrà recapitata questa lettera:

«Gentile Signora,

abbiamo appreso oggi dai giornali che i piccoli orfani Michael e Robert Rosemberg sono stati espulsi dalla loro scuola di Toms River (N.J.) col pretesto di «sovraffollamento delle aule scolastiche».

La notizia ci ha riempito di doloroso stupore: possibile che in un grande e civile Paese come gli Stati Uniti d'America manchino le aule necessarie a far studiare tutti i propri figli?

Questo è ancora ammissibile in Italia, che non possiede le enormi risorse economiche del vostro Paese e dove soprattutto è passata una durissima guerra. Malgrado ciò, da noi, nessun bambino viene espulso dalla Scuola per un simile motivo: le nostre aule sono affollatissime, *si sono organizzati* i turni pomeridiani e studiamo tra mille difficoltà; ma siamo certi che sapremmo trovare il posto per far studiare anche i piccoli Rosemberg!

Essi sono degli ottimi scolari, ci hanno detto. Nonostante le terribili prove sopportate e l'atroce dolore di aver perso ambedue i genitori, non avrebbero mancato di far onore alla scuola americana.

Così invece, crediamo che il prestigio del vostro Paese e la democrazia delle sue istituzioni non ne traggano un grande vantaggio.

Voler negare, deliberatamente, a questi fanciulli il diritto alla istruzione, operare nei loro confronti delle odiose discriminazioni, è più di quanto i nostri sentimenti umani possano sopportare.

In nome dei nostri principi di solidarietà e di amicizia con i ragazzi di tutti i Paesi, in nome della dignità della Scuola, in nome di una cultura libera e democratica. Vi preghiamo di far conoscere al Vostro Governo la nostra ferma protesta e quella di tutti i ragazzi democratici della capitale italiana.

Il Comitato Provinciale della *Associazione Pionieri d'Italia*».

Convocazioni di Partito

I compagni responsabili dei settori giovedì alle ore 19 in Federazione - Nessuno manchi.

Condannata ad una mite pena la donna che simulò il rapimento d'una bambina

Il P. M. stigmatizza l'opera della Squadra Mobile chiedendo l'assoluzione per un' imputata che aveva « confessato » sotto le pressioni poliziesche

La signora Anna Maria Wilheim in Nastrucci è stata condannata ieri mattina, dal nostro Tribunale, per alterazione di stato civile alla pena di un anno e due mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena e della non iscrizione nel casellario giudiziario. La signora Nastrucci e le signore Giulia Poldi e Lidia Giovannini sono state assolte dall'imputazione di soppressione di cadavere, su richiesta del P.M. dott. Gialiombardo, perchè il fatto non sussiste.

Il processo ha avuto origine da un pietoso episodio. La signora Nastrucci, da tempo sposata, non poteva avere bambini ed era angosciata da questo fatto, perchè suo marito desiderava ardentemente un figlio. Cosicchè, durante un viaggio prolungato del marito, la donna convinse una famiglia di poveri contadini a cederle una loro figliolina di poche settimane, che al ritorno del signor Nastrucci ella gli presentò come sua figlia.

Dopo qualche mese, però la vera mamma della creaturina la rivolle e la signora Nastrucci, per non confessare la verità a suo marito, finse che la bambina gli fosse stata rapita durante una passeggiata. La polizia, indagando sul presunto ratto, scoprì la verità. Le indagini, però, furono spinte oltre il fatto stesso, cosicchè i funzionari della Squadra Mobile asserirono che la Nastrucci avrebbe partorito un bimbo morto e che, con l'aiuto della Poldi e della Giovannini, avrebbe fatto scomparire il cadaverino nei gorghi del Tevere. L'accusa fu recisamente respinta dalle signore Nastrucci e Giovannini, mentre la Poldi confessò di aver effettivamente fatto scomparire un cadaverino e giunse persino a riconoscerlo in un *feto* in avanzato stato di decomposizione rinvenuto nel fiume. In un secondo tempo, però, quando fu interrogata non più dai funzionari della Squadra Mobile, ma da un magistrato, Giulia Poldi affermò che la soppressione del cadaverino non esisteva e che ella aveva confessato perchè rudemente picchiata dai funzionari della Mobile e in particolare dal dott. Macera, segnalatosi nel caso Egidi.

Ieri il P.M. dott. Giallombardo, dopo aver esaminato le prove, ha escluso il reato di soppressione di cadavere, chiedendo l'assoluzione delle tre imputate, perchè il fatto non sussiste. Il dott. Giallombardo ha stigmatizzato con parole aspre l'operato della polizia che, anzichè trovare le prove e basare su di esse la ricostruzione dei fatti «ricostruisce ipoteticamente un fatto, adattandovi poi le prove».

RIUNIONI SINDACALI

Elettrici - Oggi alle ore 8 assemblea generale dei lavoratori della S.R.E. alla Camera del Lavoro Piazza Esquilino, 1.

Poligrafici e cartai - Oggi alle ore 18 le Commissioni Interne del settore grafico in sede.

Metallurgici - Oggi alle ore 18,30 Comitato Direttivo in sede.

Dipendenti comunali - Oggi alle ore 17 attivisti, Comitato Direttivo e membri unitari delle Commissioni Interne in sede.

Pensionati - Sezione di Marino - Oggi alle ore 18 assemblea generale.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Domani alle ore 19,30, partigiani, patrioti e amici dell'A.N.P.I. del quartiere Appio-Latino Metronio nella sede di via Appia Nuova, 353

Contrariamente a quanto pubblicato ieri il Congresso Provinciale degli Amici dell'Unità avrà luogo alla Sezione Ostiense, in via Giacomo Bove, anzichè a Ponte Parione.

Tutte le Sezioni che non vi abbiano provveduto inviino un compagno in Federazione per ritirare materiale stampa.

Ringraziamento

Commossa per il tributo di affetto reso al caro

UGO LILLI

la famiglia nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia con viva gratitudine tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Deficenze costituzionali - Visite e cure prematrimoniali - Studio medico

Prof. Dr. DE BERNARDIS

Specialista derm Doc. st. med. Ore 9-13. 16-19 festivi 10-12 e per appuntamento - Tel 48464 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Ortogenesa. Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61-929 - Ore 8-20 Festivi 8-13
Decreto Pret 21542 del 7-7-1952

Dr. VITO QUARTANA

Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti. Palermo, Via Roma 457. Telef. 17130.

A GIORNI

RECORD

DAL

PASTARELLARO

in Trastevere

VIA S. GRISOGONO N. 33
Telefono 580-871

Tutte le specialità della cucina romana

ORCHESTRA CIOTTI
Chiusura inoltrata

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20.45 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

DOMANI GRANDE «PRIMA» AI CINEMA

Capranica - Europa Imperiale - Moderno